

PARTENARIATO SULL'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Breve introduzione ai lavori e al Piano di Azione proposto

Nel maggio 2016 si è tenuta ad Amsterdam la riunione informale dei ministri responsabili per gli aspetti urbani dell'Unione Europea dove è stato concordato e istituito il Patto di Amsterdam, documento fondativo dell'Agenda Urbana per l'UE (NP-CEU 2016). In linea con la strategia UE 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, **il Patto di Amsterdam definisce l'Adattamento al Cambiamento Climatico come uno dei dodici temi prioritari da affrontare e per il quale proporre un Piano di Azione con soluzioni concrete di medio-lungo periodo.**

Il partenariato per l'adattamento al Cambiamento Climatico ha iniziato i lavori nel luglio 2017 e a giugno 2018 ha consegnato il Piano di Azione attualmente pubblicato sulla piattaforma ufficiale della Commissione Europea FUTURIUM al seguente indirizzo web. Tale Piano è oggetto di consultazione pubblica e verrà approvato definitivamente al termine del 2018, per dare l'avvio all'implementazione delle azioni a gennaio 2019.

Il Coordinatore del partenariato è la città di Genova. Tra i partner ci sono Stati membri - Francia, Polonia, Ungheria, Bulgaria -, autorità locali e regionali - Barcellona, Glasgow, Trondheim, Loulé, Potenza, Sfântu Gheorghe, Dipartimenti della Commissione Europea - DG REGIO, DG CLIMA, DG ENV, DG RTD, JRC e altre organizzazioni - Eurocities, CEMR, BEI, URBACT, EEA, Patto dei Sindaci.

Gli obiettivi del partenariato sono: "anticipare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e adottare misure appropriate per prevenire o ridurre al minimo il danno che possono causare alle aree urbane". L'attenzione è rivolta in particolare a temi specifici come: la valutazioni della vulnerabilità, la resilienza al cambiamento climatico e la gestione del rischio, comprese le dimensioni sociali delle strategie di adattamento climatico.

È ampiamente riconosciuto che la vulnerabilità e la potenziale portata dei danni causati dai cambiamenti climatici sono particolarmente problematici nelle aree urbane, che sono caratterizzate da elevata densità di popolazione destinata a crescere, concentrazione di risorse preziose e investimenti economici da tutelare, nonché reti infrastrutturali essenziali. Tuttavia, le città europee non sono attrezzate per affrontare da sole questa sfida su scala globale. Ci sono infatti alcuni ostacoli che limitano la capacità di reazione in tempi compatibili con le aspettative delle persone che vivono il territorio urbano: ad esempio la mancanza di risorse finanziarie per la pianificazione e l'attuazione dei piani d'adattamento, il bisogno di politiche nazionali di sostegno, la carenza

generalizzata di risorse umane, delle loro capacità e know-how, la necessità di pianificare azioni di adattamento a lungo termine, le lacune nella comprensione degli impatti climatici e dei costi derivati in settori specifici, la limitata capacità di raccogliere, accedere e interpretare i dati climatici anche a causa di barriere linguistiche.

Ambizione del partenariato è di consentire ai governi locali di valutare i rischi del cambiamento climatico e la vulnerabilità del proprio sistema urbano, sia a livello sociale che infrastrutturale, per pianificare politiche di adattamento basate su prove concrete e di finanziare e attuare misure tangibili a beneficio della comunità urbana locale e Europea.

L'insieme di azioni proposte nel piano d'azione rientra nei tre obiettivi specifici del Patto di Amsterdam:

MIGLIORE REGOLAMENTAZIONE (BETTER REGULATION)

- Revisione degli strumenti di sviluppo urbano e di pianificazione, concentrandosi sulle azioni di adattamento climatico nazionale, regionale e locale
- Ulteriore coinvolgimento delle associazioni municipali nazionali e del Patto dei Sindaci come principali facilitatori e sostenitori delle autorità locali

MIGLIORE FINANZIAMENTO (BETTER FUNDING)

- Linee guida e toolkit per l'analisi economica dei progetti di adattamento
- Raccomandazioni per i Piani Operativi del FESR al fine di migliorarne l'accesso ai comuni
- Una nuova linea dedicata per i progetti di adattamento urbano nel programma LIFE
- Ulteriore supporto per la stesura di piani di adattamento locali

MIGLIORE CONOSCENZA (BETTER KNOWLEDGE)

- Migliorare l'accessibilità dei dati per i comuni dell'UE nella piattaforma COPERNICUS
- Migliorare il contenuto dedicato alle aree urbane della piattaforma europea Climate-ADAPT
- Accademia di formazione politica sull'adattamento climatico
- Rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e delle parti interessate a livello regionale e locale per istituire agende di adattamento climatico
- Promuovere l'accesso aperto ai dati assicurativi per la gestione del rischio climatico.

Il processo adottato dal Partenariato per definire le azioni è una risposta a importanti questioni di resilienza urbana riconosciute sia a livello globale, a livello europeo e a livello locale. Agire localmente è la chiave per il successo degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma l'azione locale deve essere supportata da tutti i livelli di governance in maniera concertata. L'approccio partecipativo alla base di questa proposta di piano d'azione ha significato riunire realtà e bisogni locali con competenze internazionali, mandati legislativi e strategici nazionali e internazionali nella definizione di soluzioni concrete. Le azioni specifiche del piano mirano ad aumentare il numero di aree urbane che riescano ad adottare e attuare piani di adattamento e strategie che riducano le perdite umane ed economiche dovute agli impatti dei cambiamenti climatici nel medio lungo periodo.